



European Commission

in collaborazione con



18 dicembre 2019



**Lavorare a una diagnosi precoce della celiachia: un progetto tra Malta e Sicilia**  
di SARA FICOCELLI



**Finanziato dal Fesr, metterà a punto uno studio tra i bambini nel tentativo di migliorare il processo di diagnosi della celiachia nei più piccoli**

LA CELIACHIA è una condizione che comporta una reazione avversa nell'intestino, caratterizzata dalla produzione di anticorpi che si rivolgono contro lo stesso organismo che li produce (autoanticorpi), quando si consumano prodotti a base di frumento, orzo e segale. Sulla base di studi condotti in molti Paesi è dimostrato che la frequenza di questa malattia è di almeno 1 su 100 persone della popolazione nel mondo occidentale.

Un investimento complessivo di circa 2 milioni di euro consentirà ora alle autorità sanitarie maltesi e siciliane di collaborare strettamente al progetto **ITAMA**, finanziato dal Fesr. In particolare, l'iniziativa prevede un finanziamento europeo di circa 1.800.000 euro attraverso il programma Interreg V-A Italia-Malta 2014-2020 e un cofinanziamento dei partner per circa 300.000 euro, rivolto principalmente alla diagnosi della malattia.

"Il numero di diagnosi di malattia celiaca - spiega Giuseppe Magazzù, coordinatore scientifico del Progetto ITAMA per l'Ateneo di Messina - è in generale inferiore rispetto a quello atteso, perché i sintomi che possono essere sfumati rendono più difficile il suo riconoscimento. Il mancato o ritardato riconoscimento della malattia, è responsabile, oltre che di complicanze, di costi sanitari stimati in più di 4000 euro e di 10.000 per paziente nell'anno e nei 4 anni precedenti la diagnosi, rispettivamente. La consapevolezza della frequenza, della presentazione clinica e dell'importanza della malattia dovrebbero farla sospettare e far eseguire un esame di sangue che dosi gli anticorpi specifici per la malattia, quali gli anticorpi antitransglutaminasi. Se presenti, la diagnosi deve essere confermata con l'esecuzione di un esame endoscopico con prelievo di biopsie duodenali, il cui esame microscopico

mostri un danno intestinale. Questo esame invasivo, in base alle recenti linee guida, può essere evitato in età pediatrica se il valore degli anticorpi riscontrati supera di 10 volte quello della norma".

Lo studio preleverà inizialmente solo campioni di sangue del dito da 20mila bambini delle scuole elementari maltesi a prescindere dai sintomi presentati e verrà creata una banca dati delle diagnosi.

"Per facilitare la diagnosi presso i punti dove le persone sono assistite, - continua Magazzù - come ad esempio gli ambulatori dei medici di famiglia o istituzioni scolastiche, sono stati proposti test che vengono, per l'appunto, definiti in letteratura internazionale *Point-of-Care Test*, che determinano gli anticorpi antitransglutaminasi su una goccia di sangue dal dito. E' obbligatorio che l'utilizzo di tali test non induca falsi negativi per non sottostimare la diagnosi e per questo motivo 2000 soggetti siciliani, che si sottopongono a endoscopia per altri motivi, saranno arruolati per determinare quello che si chiama il valore predittivo negativo del POCT"

Il numero di diagnosi di malattia celiaca a Malta, come in altri Paesi, è inferiore rispetto a quello atteso, per cui l'utilizzo di un POCT che sia attendibile potrebbe colmare il vuoto diagnostico. Questa possibilità è uno degli obiettivi principali del progetto, "che si prefigge anche di verificare - continua Magazzù - se la combinazione degli anticorpi antitransglutaminasi con altro test di laboratorio possa evitare l'esecuzione di biopsie intestinali anche in soggetti di età pediatrica che presentino un valore di anticorpi inferiori a 10 volte il valore normale".

Il progetto si prefigge anche l'implementazione di un database tra Sicilia e Malta, da mettere a disposizione della comunità scientifica, e l'introduzione di strumenti che fanno uso di Intelligenza Artificiale, per dare supporto al processo diagnostico.

L'iniziativa coinvolge più di 20 ricercatori tra i vari partner. Coordinatore è il professor Giuseppe Raso, ordinario di Fisica applicata all'Università di Palermo. Il progetto si svolge in parte anche a Messina, col coinvolgimento di un team di pediatri universitari, all'ospedale Mater Dei di Malta e presso la società AcrossLimits di Malta. Collaborano anche l'assessorato regionale alla salute della Regione Sicilia e l'ospedale Buccheri La Ferla di Palermo.

Finora sono stati acquisiti e approntati i materiali e strumenti diagnostici e il personale. La presa dati in Sicilia e Malta inizierà a gennaio 2020 e i primi risultati saranno resi pubblici entro la primavera del 2021. Se i risultati avranno successo, i test iniziali per la celiachia non dovranno più essere eseguiti in ospedale; il consorzio responsabile del progetto spera così di approdare a una diagnosi precoce della malattia e, di conseguenza, a un trattamento altrettanto tempestivo.

Uno degli obiettivi specifici del programma europeo Interreg V-A Italia-Malta 2014-2020 è quello di "Aumentare l'attività di innovazione e ricerca per soddisfare per il miglioramento della qualità della vita e della fruizione del patrimonio culturale". L'Unione Europea ha da tempo individuato il settore della salute come strategico per lo sviluppo socio-economico del territorio e molti dei suoi programmi di investimento nascono dal bisogno di migliorare la specializzazione dell'alto potenziale innovativo dell'area di cooperazione nella ricerca applicata alla salute dell'uomo. I progetti, come ITAMA, che si occupano di salute sono strategici sotto 3 aspetti: migliorano la qualità di vita degli abitanti del territorio affrontando spesso sfide comuni in regioni transfrontaliere, riducono ove possibile i costi per la diagnosi e quelli dovuti ad una ritardata diagnosi; inoltre, non di minore importanza, offrono opportunità di lavoro ad aziende nel territorio che si occupano di strumenti diagnostici o di supporto alla diagnosi.

Il progetto è realizzato con il contributo della Commissione Europea. Dei contenuti editoriali sono ideatori e responsabili gli autori degli articoli. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsivoglia uso fatto delle informazioni e opinioni riportate.

## Argomenti

[celiachia](#) [sicilia](#) [malta](#) [fondi strutturali](#)

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#)  
[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817